

Lettera ai segretari

delle sezioni comuniste

La funzione dell'Unità

CARI COMPAGNI,

sono passate ormai alcune settimane dall'inizio della campagna per la stampa comunista, ed è possibile fare un primo esame del suo andamento. La sottoscrizione per il miliardo procede regolarmente, ma con qualche lentezza e, soprattutto, con notevoli squilibri da località a località. Molte federazioni (cinquanta in tutto) sono al di là della percentuale raccolta alla stessa data dell'anno scorso, e ciò dimostra come i compagni e i lavoratori siano sempre sensibili all'appello del nostro giornale e del Partito, ma più numerose sono le sezioni e le federazioni che sono restiate indietro rispetto ai risultati dell'anno scorso. Ciò si riflette sui risultati generali, che sono inferiori a quelli già realizzati, nel 1961, alla metà del mese di agosto. La campagna per l'aumento della diffusione quotidiana e domenicale è stata ostacolata dal fatto che in questo periodo, a causa degli scioperi dei tipografi, il nostro giornale è uscito irregolarmente, spesso con tirature ridotte, e non è uscito affatto per tre domeniche del mese di luglio e nella prima domenica di agosto. Ciò ha significato per noi la perdita di alcuni milioni di copie di tiratura e di vendita e ha certamente influito anche sull'andamento della sottoscrizione, poiché in numerosissime feste dell'Unità, anche di grandi federazioni, è mancato quell'elemento decisivo di mobilitazione che è costituito appunto dalla presenza e dalla diffusione organizzata del giornale. In questa situazione, desidero rivolgermi ancora una volta direttamente a voi, compagni segretari delle sezioni del Partito, per sottolineare l'esigenza che uno sforzo eccezionale, attraverso iniziative particolari, sia compiuto per superare il ritardo che s'è verificato e nella sottoscrizione e nella diffusione.

IL NOSTRO giornale ha più che mai bisogno del sostegno finanziario dei lavoratori. Il costo di produzione del giornale aumenta sempre, ed aumenterà ancora di più (di centinaia di milioni) non appena sarà firmato il nuovo contratto dei tipografi (il nostro giornale, dopo le decisioni dei sindacati nazionali di accedere alla conclusione di accordi aziendali, cercherà naturalmente di arrivare al più presto ad un accordo che soddisfi le esigenze legittime, anche se assai gravose per il nostro giornale, degli operai tipografi). Al tempo stesso, aumenta la pressione sul mercato dei giornali che hanno alle loro spalle potenti interessi finanziari che li sostengono e che consentono loro di non badare a sprechi nella fattura del giornale e di venderlo sotto costo. Il nostro giornale è, per la sua diffusione e per la sua influenza, il più grande ed anzi l'unico grande giornale politico italiano. Noi vogliamo non solo mantenere, ma consolidare ed estendere queste nostre posizioni. Che ciò sia possibile lo hanno dimostrato i primi risultati, assai positivi, che abbiamo realizzato dopo il rinnovamento del giornale iniziato dal 1° Maggio. Questo rinnovamento va però portato avanti: non solo per eliminare i difetti e le lacune che si sono manifestate nella nuova formula del giornale, che pure in linea generale ha riscosso il consenso unanime dei lavoratori, ma per svilupparlo ulteriormente come grande giornale d'informazione e di orientamento, rendendolo ancora più ricco di servizi e più rispondente alle richieste e alle esigenze dei lavoratori. Ciò comporta però degli oneri finanziari nuovi, e noi, che non abbiamo alle spalle nessun miliardario finanziatore, su tre cose soltanto possiamo contare: sulla piena riuscita della sottoscrizione del miliardo, sull'aumento della diffusione quotidiana e domenicale, sull'aumento degli abbonamenti.

PER QUANTO riguarda l'aumento della diffusione e degli abbonamenti, può sembrare perfino superfluo sottolineare il valore politico essenziale. Non è superfluo, però, sottolineare che questo valore politico deve essere avvertito ogni particolarmente, in un momento in cui la lotta sociale e politica si sta sviluppando in modo assai acuto e il nostro partito è impegnato in un'azione politica vasta, complessa, e non priva neppure di difficoltà. Le recenti lotte dei lavoratori, in particolare dei metallurgici, hanno non solo confermato l'orientamento profondamente retrivo di tutta la stampa cosiddetta indipendente, ma hanno anche dimostrato quale sia la sostanza «progressiva» di certi giornali i quali, se appoggiano il «centro-sinistra» e non protestano apertamente contro la nazionalizzazione dell'energia elettrica (realizzata a certe condizioni), lo fanno perché sperano da un determinato sviluppo della politica di centro-sinistra altri risultati, e in primo luogo l'indebolimento dell'unità e dell'autonomia di classe del movimento operaio. Perciò questi giornali, malgrado la loro adesione al centro-sinistra fanno campagne per calpestare le libertà dei lavoratori dentro e fuori delle fabbriche. E' in momenti come questi che si rivela appieno la funzione dell'Unità, di un grande giornale operaio, il quale non solo è capace di sostenere la lotta dei lavoratori contro il grande padronato, ma non ha le preoccupazioni, le riserve, le timidezze che, sotto la pressione del grande padronato, si manifestano anche in giornali d'orientamento democratico, i quali non tutti e non sempre riescono a comprendere che per andare oggi avanti bisogna che il movimento organizzato delle masse si dispieghi in tutta la sua forza. D'altro canto, c'è oggi un discorso aperto, a proposito del contenuto e delle prospettive del centro-sinistra, non solo in polemica contro le resistenze conservatrici e reazionarie, ma anche con le forze democratiche che il governo di centro-sinistra sostengono. Non è un discorso teorico, è un discorso legato all'azione indi-

La sottoscrizione

Raggiunti 320 milioni Modena oltre il 100%

La sottoscrizione per «l'Unità» ha superato questa settimana i 320 milioni. In testa alle Federazioni è Modena, che a poco più di un mese di distanza dall'apertura della campagna per la stampa comunista ha superato il proprio obiettivo (36 milioni) raccogliendo 37 milioni e 500 mila lire.

Sulla scorta di questo brillante risultato, prosegue a Modena l'attività per raggiungere ora l'obiettivo provinciale fissato in 60 milioni. Oggi sono in programma numerose feste dell'Unità e si prevede che la sottoscrizione raggiungerà i 40 milioni.

Altri notevoli risultati sono stati raggiunti a Modena. Nelle 21 sezioni del Comitato di zona Pavullo-Frigignano è stato raggiunto l'obiettivo della sottoscrizione.

Ecco l'elenco dei versamenti effettuati dalle Federazioni, aggiornato alle ore 12 di ieri:

Table with 4 columns: Location, Amount, % of target, and % of total. Includes locations like Modena, Prato, Sondrio, etc.

Dopo la chiusura della graduatoria sono pervenuti all'amministrazione centrale L. 166.700 dalla Federazione di Macerata, L. 69.400 dalla Federazione di Pescara, L. 1.000.000 da Pisa, e L. 180.000 da Bari. Il totale generale sale così a L. 320 milioni 662.300.

responsabile per impedire che gli elementi negativi della nuova situazione politica prevalgano su quelli positivi, per impedire che la nuova situazione politica ristagni e magari sviluppi nel suo seno elementi d'involuzione, e per far maturare invece, dall'interno di questa situazione, le condizioni d'una effettiva svolta a sinistra.

IN QUESTA situazione, l'Unità è dunque chiamata ad assolvere ad un ruolo unico nel nostro paese, un ruolo che scaturisce dalla opposizione «di tipo nuovo» che noi conduciamo nei confronti del governo di centro-sinistra, che scaturisce dalla nostra tenace azione politica e ideale per la difesa dell'autorità e dell'autonomia della classe operaia e dei lavoratori, come elemento indispensabile per andare avanti sul terreno dello sviluppo democratico e verso il socialismo. Non ci si dimentichi infine che la campagna per la stampa comunista si svolge quest'anno nel corso stesso della preparazione del X Congresso del nostro partito e alla vigilia delle elezioni politiche generali della primavera prossima, la cui preparazione la Democrazia cristiana ha già ufficialmente iniziato.

In questa situazione l'Unità deve affermare più che mai il suo ruolo di organizzatore, di propagandista di massa: deve arrivare dappertutto, in ogni quartiere delle città, in ogni fabbrica, in ogni villaggio, in ogni casa, attraverso la diffusione quotidiana e domenicale, attraverso gli abbonamenti ordinari, attraverso gli abbonamenti speciali bimensili per il X Congresso del partito, abbonamenti per i quali versamento di quote ed elenchi nominativi debbono pervenire entro il 5 ottobre. Siamo certi, cari compagni, che quest'appello ancora una volta non cadrà invano. E perciò siamo certi che la sottoscrizione del miliardo e la campagna per aumentare di tre milioni di copie la diffusione dell'Unità avrà pieno successo. Quando i comunisti sono decisi a realizzare un obiettivo, essi trovano sempre il modo di realizzarlo. Anche questa volta sarà così.

Vi saluto, cari compagni, a nome delle redazioni e delle amministrazioni dell'Unità di Roma e di Milano.

Mario Alicata

Sicilia

Centro-sinistra amministrativo Crisi non risolta

Un comunicato del P.C.I. dopo il voto della Assemblea Regionale

Dal nostro inviato PALERMO, 11

La maggioranza di centro-sinistra dell'Assemblea regionale siciliana ha riletto stamane il governo uscente... «Tutto ciò dimostra - rileva una nota della Segreteria regionale del PCI e del gruppo parlamentare comunista - che la crisi che da lungo tempo travaglia la vita politica regionale nasce dall'interno del centro-sinistra e perdura per le contraddizioni programmatiche interne della maggioranza e per il rifiuto opposto all'unità delle forze più avanzate del popolo siciliano».

grammi e delle realizzazioni democratiche di cui la Sicilia ha urgente bisogno. Ma le prepotenze della DC, condizionate dalla destra scלבiana e dorotea, e la discriminazione contro la parte più avanzata delle forze democratiche isolane, paralizzano l'attività politica, eludendo le speranze e le esigenze dei siciliani e compromettendo sempre più seriamente il prestigio della Assemblea regionale e l'istituto stesso dell'autonomia.

Istituita ieri Commissione per la riforma burocratica

Santi e Vetere rappresentano la CGIL - Firmato l'accordo finanziario italo-jugoslavo

Dopo la commissione per la programmazione e quella per la riforma tributaria, ieri è stata nominata la commissione per la riforma amministrativa. La cerimonia dell'insediamento, è stata tuttavia rinviata ai primi di settembre. La commissione avrà competenza ad esaminare i problemi della pubblica amministrazione, dei servizi e del personale, e di proporre misure di legge atte a realizzare il rinnovamento della amministrazione. Uno dei temi di fondo della riforma burocratica è il decentramento. E la commissione dovrà occuparsi anche di questo argomento, oggetto di un progetto di legge presentato già da qualche mese al Senato.

Siro Sebastianelli

Avvisi Economici

- List of economic notices including: ARTE E CONCORSI, COPRETE LANA, AUTO-MOTO-CICLI, AUTOVEICOLI, AUTONOLEGGIO RIVIERA, OCCASIONI, STENODATTILOGRAFIA, FORTI VENDITE.

L'«Espresso» non lo sa?

«Dopo l'energia elettrica che altro si può nazionalizzare? Il cemento? I concimi? Lo zucchero? Le ferrovie private? I farmaceutici?», domande incalzanti, come si vede, che toccano appunto settori dove monopoli e cartelli spadroneggiano a danno della collettività. Le domande però non sono nostre, sono dell'«Espresso» questa settimana, il quale arriva alla conclusione che, malgrado la puzza di cartelli e di monopolio che emana dai settori considerati, se c'è da nazionalizzare «ancora qualcosa», fra tutti bisogna scegliere zucchero e ferrovie private. Gli altri settori vengono assolti (con un abile gioco di parole e niente più, perché i fatti elencati dall'«Espresso» parlano proprio contro le conclusioni dell'«Espresso»).

Ora, a parte che la battaglia dell'ENI sia purtroppo finita in una coalizione di cartello (ENI-Montecatini-Edison), come può la Cementir condurre la concorrenza ipotizzata dall'«Espresso» se la stessa Cementir è legata mani e piedi all'Italcementi e alla Edison?

«L'«Espresso» ignora infatti il piccolo particolare: 1) che la Edison ha il 30 per cento di azioni Cementir, tanto che nel consiglio di amministrazione siedono gli inseparabili Valerio e De Biasi; 2) che l'Italcementi, che pur sempre controlla sull'appoggio sia della Fiat che della Edison, la Cementir rappresenta uno dei fatti più scandalosi di una società a partecipazione statale in cui, malgrado la maggioranza delle azioni sia in mano all'IRI, chi ne determina la politica sono i monopoli privati, in particolare l'Italcementi. L'argomento dell'«Espresso» non assume quindi pesanti, anzi si annulla da sé. Se ora l'«Espresso» spracchiò, caduto, dovrà cadere logicamente che il cemento non si dovrebbe nazionalizzare l'industria del cemento (a parte l'elemento interesse pubblico di questa materia)? Perché «sareb-

IN BREVE

Firenze: anniversario Liberazione. Dopo una messa in suffragio dei Caduti, si è formato un corteo preceduto dai Confaloni del Comune e della Provincia. A fianco del Sindaco La Pira erano il presidente del Consiglio regionale toscano della Resistenza, avv. Boniforti, e le altre autorità cittadine. Il corteo ha raggiunto Piazza dell'Unità, dove sono state deposte corone al monumento ai Caduti, fiori e corone sono stati deposti anche alle lapidi che riciclano i partigiani caduti ed al monumento ad Aldo al Campo di Marte. Al cinema Apollo è stato proiettato il film «Allarmi sion fascisti».

Piombino: aliscafi per l'Elba. Un servizio di aliscafi è entrato in funzione fra Piombino e l'Isola d'Elba. Il nuovo collegamento colere con l'Isola dell'arcipelago toscano sovrerà, in parte, alle richieste di imbarco, che in questo periodo aumentano ogni giorno da parte di turisti italiani e stranieri. E' in programma anche un collegamento con aliscafi fra Livorno e l'Elba, la Capraia e la Gorgona.

Vibo Valenzia: elicotteri per Stromboli. E' stata inaugurata ieri un servizio di elicotteri che collegherà Vibo Valenzia (Catanzaro) con Stromboli, nelle Isole Eolie. Il percorso viene coperto in 40 minuti ed il servizio si articolerà in due corse giornaliere.

Licenziamenti Fiat: protesta a Carrara. I gruppi consiliari del PCI, del PSI e del PSDI hanno votato un ordine del giorno comune contro i licenziamenti alla Fiat, facendo voti affinché il Parlamento ed il Governo prendano posizione contro la direzione del monopolio torinese imponendo la revoca dei licenziamenti.

Sardegna: eccezionale afflusso turistico. In vista dell'eccezionale afflusso turistico in Sardegna per il Ferragosto, la società di navigazione «Tirrena» ha adottato misure di emergenza, potenziando i collegamenti del continente con l'Isola. Sulla Linea Porto Torres-Genova verranno effettuate due corse straordinarie: nei due sensi, essendo già palestrati insufficienti le motonavi che evolvono il normale servizio sulle tre linee per la Sardegna. Molti passeggeri sono stati costretti ad attendere il turno di imbarco anche per due giorni consecutivi.

A Genova, ieri, sono rimaste a terra almeno 400 persone che volevano raggiungere la Sardegna. A Porto Torres le Ferrovie e la Marina hanno rinforzato i treni in coincidenza con gli arrivi e le partenze delle motonavi.

Il flusso turistico non accenna a diminuire. Nello scorso mese di luglio sono arrivati ad Alghero, 23.000 turisti. Lo scorso anno, nello stesso periodo, erano 19.000.

Nei giorni 14 e 15 la turbonave «Oliba» partirà alle ore 20 da Porto Torres con arrivo a Genova alle 9 del giorno successivo. Nei giorni 13 e 17 partirà da Genova con la stessa orari.

Trino Vercellese: reattore nucleare. Alla centrale elettronucleare di Trino Vercellese, in corso di costruzione, è stato collaudato con successo il «contenitore». I dintorni della centrale sono stati fatti sgomberare per un raggio di mezzo chilometro per consentirne la prova, che è conclusa nell'immettere aria nel «contenitore» fino a raggiungere una pressione impressa. La prova è durata due giorni.

Un reattore nucleare, del peso di 180 tonnellate è giunto dagli Stati Uniti ed è ora in viaggio lungo il Po: si attende ora il malto delle acque per proseguire il viaggio fino a Casale Monferrato, dove è stata costruita una darsena per lo sbarco della pesante attrezzatura.